



► 25 marzo 2017

CORTINAMETRAGGIO

Violenza alle donne, no del cinema

Serata di impegno e consegna del Campanile alla Mayneri



La consegna del campanile (foto Vieceli)

CORTINAMETRAGGIO » STAMATTINA IL GRAN FINALE

«È un obbligo civile il no alla violenza sulle donne»

Una serata di forte impegno sociale con le star del cinema a ribadire l'appello

Il commissario De Rogatis consegna il campanile di bronzo a Maddalena Mayneri

► CORTINA

Da Cortinametraggio un nuovo appello contro la violenza sulle donne. Giovedì sera si sono visse grandi emozioni al festival del cinema in corto. Prima in sala consigliare il commissario De Rogatis ha assegnato a Maddalena Mayneri, presidente della rassegna, il campanile di bronzo, simbolo della conca ampezzana.

«Questa onorificenza va alle persone che per Cortina hanno fatto tanto», ha dichiarato De Rogatis, con la fascia tricolore, «che hanno onorato il nome di Cortina. Questo paese è noto per lo sport, per la neve, ma la componente culturale è fondamentale. C'è chi lavora qui da tanti anni, con impegno, grandi sacrifici e grande professionalità, per portare avanti iniziative culturali che servono a valorizzare Cortina. Maddalena è una di queste persone e per questo ho voluto consegnarle il campanile».

Commosa, la Mayneri ha ricevuto il premio, in una sala gremita di pubblico e dei tanti volti noti del cinema che sono a Cortina per il suo festival.

«Sono onorata di ricevere questo campanile», ha ammesso, «e di poterlo condividere con amici e istituzioni che credono in Cortinametraggio».

Il gruppo, guidato dalla madrina Maria Grazia Cucinotta, si è poi spostato al cinema Eden dove, oltre ai corti ed ai video clip in concorso, sono stati proiettati "L'amore che vorrei" di Gabriele Pignotta e "L'amore rubato" di Irish Braschi, dedicati alla lotta contro la violenza sulle donne.

«Quando ho letto la sceneggiatura del film mi sono emozionata», ha confessato Elena Sofia Ricci, una delle protagoniste de "L'amore rubato", «io credo che ciascuno di noi abbia fatto un'esperienza con la violenza, magari con quella psicologica: questo, infatti, è un problema terribilmente diffuso. Noi donne siamo in pericolo e tutto serve a bloccare questo fenomeno. Si può solo lavorare sulla prevenzione e film come questi servono ad insegnare ai nostri figli rispetto ed equivalenza tra i generi».

«Purtroppo le notizie di violenze sulle donne e di femminicidi sono ormai quotidiane», ha aggiunto la Cucinotta, «e quindi ritengo che Cortinametraggio, un festival dedicato ai giovani registi, abbia saputo cogliere con estremo tatto l'opportunità di parlare di questo tema. Io sono la madrina di questo festival e mi sento una mamma: adotterei tutti questi giovani registi, pieni di entusiasmo e di idee brillanti. È un'emozione unica vedere i re-

gisti che carpiscono le reazioni del pubblico durante la proiezione dei loro corti».

Durante la serata, con il corto "L'ultimo pianto", Gianni Ippoliti e Fabiala Latini hanno ricevuto il premio "Opera prima o poi". In platea, con la Cucinotta, molti attori e registi tra i quali Claudia Potenza, Michela Andreozzi, Max Vado, Paolo Genovese, Tosca D'Aquino, Tommaso Paradiso, Chiara Mastalli e Matteo Maffucci (ZeroAssoluto).

«Stiamo vedendo video molto interessanti», ha ammesso Maffucci, giurato dei video clip, «e devo dire che sarà difficile decidere chi sarà il vincitore. Per me essere qui è stata una grande esperienza».

Oggi il gran finale: alle 11, in piazza Dibona, le premiazioni. A sera, all'Eden, l'evento speciale del Sindacato dei giornalisti cinematografici con Lino Banfi ed Eleonora Giorgi ed a seguire la cena di gala al Savoia offerta dalla Galleria Contini.

Alessandra Segafreddo





► 25 marzo 2017



La presentazione del film "L'amore rubato" *(fotoservizio di Francesca Vieceli)*



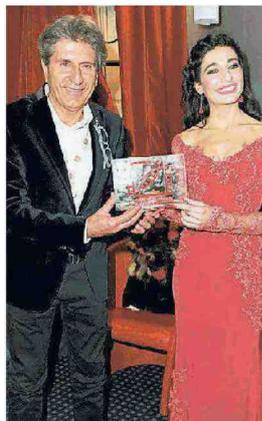
Tosca D'Aquino



Selfie con gli altri attori per Maria Grazia Cucinotta



Il commissario De Rogatis consegna il campanile a Maddalena Mayneri



Il premio a Gianni Ippoliti